

Storie scritte dalle insegnanti della primaria durante il laboratorio “Siamo ciò che mangiamo” – A scuola di Scienza

1) Titolo: Dov'è l'arcobaleno?

Autore: I.C. “Solari” Loreto (AN)

Era una notte buia e tempestosa... quando arrivò l'alba nel cielo apparve uno strano e triste arcobaleno con solo due colori: indaco e blu. I bambini del paese di Colorandia, al risveglio, agitati per questa amara sorpresa decisero di trovare una soluzione. Si recarono nell'orto del nonno di Diletta e raccolsero: il pomodoro per il rosso, la carota per l'arancione, il limone per il giallo, il broccolo per il verde e l'una per il violetto. L'arcobaleno ritornò a sorridere in cielo.

2) Titolo: Marcellino Pomodorino

Autore: Maela del Grammastro, Mosca Maria Grazia, Luciana di Guilmi

Marcellino pomodorino

Vive nell'orto del vicino.

E' un pomodoro tonto tondo,

buono per fari un girotondo.

E' rosso, ma all'inizio un po' giallino

Perché ancora piccolino.

E' buono in insalata

Per gli amici in un'allegra serata.

E quando si ha tanta fame

Che goduria strusciato sul pane!

Fa la salsa in tante minestre

E nessun bambini salta le finestre!

3) Titolo: Gli acini biricchini

Gli acini biricchini

Hanno tanti fratellini

Gialli, rossi e verdini

Tutti assai vicini.

Se li schiacci in un grande tino

Mamma mia che profumino

Avrai un vino sopraffino

Che non è per noi bambini.

4) Titolo: il Broccolino

Nello stagno del vicino

Un anatroccolo ancora piccino

Esce lesto dall'acqua pulita

E nell'orto è fuggito.

Che odore, arriva al mio naso

Guardo bene e trovo un vaso

Cosa mai ci sarà

Il caso lo dirà

Un fiore verde e ricciolino

Come la testa di un bambino

Il suo nome è broccolino

Se lo mangi, vedrai tanti benefici avrai

E molto lontano guarderai.

5) Titolo: Storia di un piccolo fagiolo

Tanto tempo fa un piccolo fagiolo cadde nella terra ed era solo e triste. All'improvviso, arrivò la pioggia che durò per alcuni giorni. Il piccolo fagiolo germogliò; le sue radici si allungarono, fino a toccare le radici di un altro semino. Era un semino di pomodoro e i due fecero amicizia. Il fagiolo non si sentì più solo e le sue piantine crebbero felici e contente.

Storie scritte dalle insegnanti della primaria durante il laboratorio “Siamo ciò che mangiamo” – A scuola di Scienza – Torino 7 aprile 2016

1) Titolo: Il fungo generoso

E' autunno. Dopo un pomeriggio di pioggia, alla luce di un timido sole, spunta un fungo porcino. Si guarda intorno e si chiede: “Cosa sono venuto a fare sulla terra?” All'improvviso sente un rumore avvicinarsi e vede un'inquietante sagoma nera che incombe su di lui. Terrorizzato cerca di fuggire, ma scopre di non poterlo fare. Comincia a chiedere aiuto urlando, ma nessuno lo sente. Neanche il “fungarolo” che gli si era avvicinato soddisfatti per raccoglierlo. Era sordo o forse solo raffreddato a causa dei primi freddi autunnali? Il povero fungo finisce dentro un cestino insieme a tanti altri suoi cugini, ai quali domanda: “Cosa sarà di noi?” Nessuno è in grado di rispondere, ma ben presto si ritrovano tutti tagliati a fette in un piatto, conditi con olio, limone e prezzemolo. Il “fungarolo” felice guarda il piatto ed esclama: “Finalmente potrò guarire da questo terribile raffreddore, che mi ha tappato le orecchie!” Il porcino comprende il senso della sua esistenza racchiusa nel suo sapore.